

Assemblea annuale 2014: l'ALPA veleggia sicura verso nuovi traguardi

Il raduno di Sornico, frequentato da un numero record di delegati, conferma la vitalità dei Patriziati

Si è svolta sabato 24 maggio a Sornico, in valle Lavizzara, l'Assemblea generale annuale dell'Alleanza Patriziale Ticinese. Ottima accoglienza e perfetta organizzazione da parte dei sette Patriziati della Lavizzara: Fusio, Peccia, Sornico, Prato, Broglio, Menzonio, Brontallo.

Al centro sportivo di Sornico erano presenti 250 persone, in rappresentanza di oltre 100 Patriziati. I lavori assembleari sono stati onorati dalla presenza delle autorità locali e cantonali. Presenti tra gli altri il Consigliere di Stato Norman Gobbi e il presidente del Gran Consiglio Gianrico Corti e il sindaco di Lavizzara Michele Rotanzi.

L'Assemblea ha pure accettato all'unanimità i conti consuntivi del 2013 e i preventivi per il 2014.

Nel corso dei lavori assembleari, il Consiglio Direttivo dell'ALPA e l'unanimità dei presenti all'Assemblea, hanno votato una risoluzione per esprimere profonda preoccupazione per la situazione nella quale si trovano i boschi di castagno di tutto il Ticino a causa del massiccio attacco del cinipide che sta distruggendo un valore territoriale, storico e di protezione indispensabile per il nostro Cantone. Con la Risoluzione, l'Assemblea ALPA unanime esorta le autorità Cantonali e Federali competenti a fare tutto il possibile per cercare di porre un freno a questa piaga che potrebbe distruggere in modo irreparabile parte del patrimonio boschivo. Dopo i lavori assembleari, con parecchi interventi che pubblichiamo qui di seguito, gli ospiti hanno gustato un ottimo pranzo a base di prodotti locali, preparato dalla Società Pattinaggio Lavizzara e servito all'interno della struttura sportiva di Sornico.

Il pomeriggio ha proposto ai partecipanti un momento culturale-ricreativo con la visita da alcune strutture della Lavizzara: Il progetto pilota di sviluppo regionale e di promozione di prodotti indigeni del settore primario di Brontallo; Il marmo e la Scuola di scultura di Peccia; La chiesa di S. Giovanni Battista a Mogno, il mulino, la segheria e la pesta di Fusio.